

DOTT.SSA ROSA FRANCAVIGLIA

SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI

CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' U.N.I.R.E. – NOTA A DEL. CORTE DEI CONTI- N° 81/2003 – ESEMPIO DI DELIBERA DI CONTROLLO SUGLI ENTI RIENTRANTI NEL DISPOSTO DI CUI ALLA LEGGE N. 259/1958 -

La deliberazione che segue e relativa relazione costituiscono esempi paradigmatici di delibera di controllo sulla gestione demandato alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti (nella fattispecie trattasi dell' U.N.I.R.E.). Gli Enti pubblici rientranti nelle previsioni di cui alla Legge n. 259/1958, oltre ad avere organi di controllo interno, sono assoggettati al controllo esterno della Magistratura contabile (Magistrato addetto al controllo di quel singolo Ente). Ai fini della redazione della prova pratica e della conoscenza istituzionale della materia giuscontabilistica, la delibera in allegato è un utile esemplificazione di come sono strutturate le indagini in questione.

Determinazione n. 81/2003

nell'adunanza dell'28.11.2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D.12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'UNIRE, relativo all'esercizio finanziario 2001, trasmesso alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott.ssa Cristina Astraldi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base

agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'UNIRE relativa all'esercizio finanziario 2001.

ESTENSORE

Cristina Astraldi

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in segreteria il 22.12.2003 /ad
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale incremento razze equine (UNIRE) per l'esercizio 2001

S O M M A R I O

Premessa

A) UNIRE

- 1) Funzioni ed ordinamento
- 2) Organi
- 3) Personale
- 4) Risultati della gestione finanziaria
 - 4.1) Variazioni di bilancio
 - 4.2) Rendiconto finanziario
 - 4.3) Conto economico
 - 4.4) Situazione patrimoniale
 - 4.5) Situazione amministrativa
- 5) Attività del Collegio sindacale

B) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- 1) Organizzazione dell'esercizio delle scommesse
 - 1.1) Scommesse anomale
 - 1.2) Imposta unica
 - 1.3) Minimi garantiti
 - 1.4) Delegati
 - 1.5) Segnale televisivo

2) Attività contrattuale

D) Considerazioni conclusive

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2001 dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine – UNIRE¹.

Nel corso della trattazione, al fine di fornire la massima possibile attualità al referto, saranno operati riferimenti a fatti rilevanti intervenuti fino a data odierna.

A) UNIRE

1) Funzioni ed ordinamento

L'UNIRE (Unione nazionale Incremento Razze Equine) è stata istituita con il R.D. n° 624 del 24 maggio 1932, con il compito di coordinare e disciplinare l'attività degli Enti ippici (JOCKEY CLUB, STEEPLE-CHASES, ENCAT ed ENCI); la successiva legge n° 315 del 24 marzo 1942 ha riservato esclusivamente all'Unione l'esercizio delle scommesse a totalizzatore ed a libro (con facoltà di delegare tale compito ad Enti, Società ed allibratori); la legge n° 210 del 13 marzo 1958 ha previsto che i proventi netti delle scommesse fossero destinati a provvidenze "per l'allevamento, secondo programmi da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura...."

Nella precedente relazione è stata data comunicazione dell'avvenuto riordino della struttura e dell'organizzazione dell'UNIRE a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 449 con il quale è stato riordinato l'Ente, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

Con un primo decreto-legge n. 45 del 21 marzo 2003, recante disposizioni urgenti relative all'UNIRE e alle scommesse ippiche, sono state emanate disposizioni in materia di UNIRE e di concessionari del servizio di raccolta delle scommesse ippiche al fine di stabilizzare la situazione finanziaria dell'Ente.

Con successivo decreto-legge 24 giugno 2003, n.147, convertito nella legge 1 agosto 2003, n. 200, recante "Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali", che ha sostanzialmente riprodotto la normativa contenuta nel precedente

¹ L'ultimo referto al Parlamento é stato il n. 128 comunicato al Parlamento con determinazione n. 81 del 18 dicembre 2002.

decreto-legge non convertito, è stato concesso all'UNIRE un mutuo decennale di 150 milioni di euro e sono state adottate disposizioni nei confronti dei concessionari che gestiscono il servizio di raccolta delle scommesse.

Malgrado le rilevanti innovazioni legislative introdotte nell'assetto organizzativo e nell'attività dell'UNIRE, anche nel corso del 2001 va segnalata una perdurante inattuazione delle anzidette disposizioni in materia di riordino dell'UNIRE con conseguente inosservanza del termine di 120 giorni fissato per l'emanazione dello Statuto, del Regolamento organico del Personale e del regolamento di contabilità.

Riguardo allo Statuto, dopo le osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da quello delle Politiche Agricole e Forestali, l'Ente nel 2002 ha elaborato un nuovo testo² sul quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha formulato nuovi rilievi.

Allo stato non risulta adottato alcun Regolamento organico del personale in quanto l'Ente sta elaborando un nuovo modello organizzativo funzionale secondo le funzioni previste dal DPR n. 169 del 1998 e dal Decreto Legislativo n. 449 del 1999. A tal fine nel corso del 2002 si è proceduto ad una analisi organizzativa per la definizione della nuova struttura funzionale ed è stato deliberato il nuovo modello strutturale dell'Ente.³

Nel corso del 2001 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione uno schema di Regolamento di amministrazione e contabilità⁴, non ancora approvato, in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, investito dell'esame dell'elaborato, ha ritenuto di rinviare tale esame in attesa della definizione dello Statuto dell'UNIRE.⁵

I regolamenti emanati dall'UNIRE dal 2001 all'attualità sono il regolamento di disciplina⁶, quello per il controllo delle sostanze proibite⁷, quello per il controllo delle sostanze proibite su guidatori e cavalieri⁸ e quello della corsa Tris.⁹

La disciplina del Servizio di controllo interno non è stata ancora adottata in quanto tale organo dovrà essere disciplinato nell'ambito dello Statuto, secondo le disposizioni recate dal Decreto Legislativo n. 286 del 1999.

Permane ancora irrisolta la annosa questione relativa alla sede dell'Ente, malgrado l'UNIRE abbia iniziato una attività diretta

² Delibera commissariale n. 466 del 16 dicembre 2002.

³ Delibera commissariale n. 467 del 19 dicembre 2002.

⁴ Delibera consiliare n. 95 del 24 gennaio 2001.

⁵ Nota prot. n. 110352 del 21 marzo 2002.

⁶ Delibera Commissariale n. 98 del 20 novembre 2001 approvata con DM 19 marzo 2002.

⁷ Delibere commissariali nn. 161 del 22 gennaio 2002 e 332 del 6 agosto 2002, approvata con DM n. 797 del 16 ottobre 2002.

⁸ Delibera commissariale n. 449 del 26 novembre 2002.

⁹ Delibera commissariale n. 432 del 28 ottobre 2001 e nota del ministero vigilante prot. n. 90 del 10 dicembre 2002.

alla ricerca dell'immobile da adibire a propria sede, come già ampiamente riportato nel precedente referto.

In proposito questa Corte non può non rilevare la procedura seguita dall'UNIRE per l'acquisto dell'immobile da destinare a propria sede, sia per gli ulteriori oneri economici che essa comporta, sia per i continui ritardi che continuano a determinare un onere economico costituito dal canone annuo corrisposto per l'attuale sede che, nel momento in cui l'Ente potrà disporre di una sede propria, potrà cessare con conseguenti minori oneri finanziari.

Devesi anche rappresentare che la questione relativa alla sede ha costituito oggetto di interpellanza in sede parlamentare.

2) Organi

Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 16 gennaio 2001 il Presidente dell'UNIRE è stato dichiarato decaduto dalla carica per incompatibilità.¹⁰

Gli organi di amministrazione dell'UNIRE sono stati sciolti con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 23 luglio 2001 e, con lo stesso provvedimento, fino alla ricostituzione dell'amministrazione ordinaria dell'Ente e, comunque, non oltre il 30 giugno 2002, è stato nominato il Commissario straordinario dell'Ente medesimo con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Con lo stesso provvedimento sono stati nominati tre subcommissari, con il compito di coadiuvare il Commissario nella gestione dell'Ente e svolgere funzioni dallo stesso delegate. Con successivo provvedimento del 28 giugno 2002 la gestione commissaria è stata confermata sino al 31 dicembre 2002 per consentire il completamento delle iniziative intraprese, con particolare riguardo alla definizione del nuovo statuto nonché all'avvio del recupero dei corrispettivi dovuti a titolo di minimi garantiti. Con DPCM 30 settembre 2002 è stato nominato il quarto subcommissario e con DPCM 20 dicembre 2002 è stato nominato un nuovo Commissario Straordinario sino al 30 giugno 2003.

La Corte non può al riguardo che ribadire le considerazioni già, ripetutamente, formulate nei precedenti referti¹¹ in ordine al carattere di straordinarietà che deve assumere la gestione commissariale di un Ente e non di ordinarietà della stessa.

Con delibera commissariale n. 359 del 5 settembre 2002 è stato conferito un nuovo incarico di Segretario Generale per la durata di un triennio a decorrere dal 16 settembre 2002.

¹⁰ Tali incompatibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Decreto legislativo n. 449 del 1999, consistevano nella titolarità di consistenti partecipazioni azionarie in società interessate al mondo dell'ippica e, in particolare, nella Campi di Vinovo S.P.A., la quale è proprietaria di ippodromi e svolge altre attività di rilievo nel mondo ippico.

¹¹ Vedasi Relazione della Corte al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE) e degli Enti Ippici per gli esercizi 1997 e 1998, pag. 20 e idem per gli esercizi 1999 e 2000, pag. 6.

Con Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2003, per la durata di un triennio, è stato nominato il Presidente dell'UNIRE.

Il Consiglio di Amministrazione non è stato ancora nominato.

Il Collegio Sindacale è stato costituito, per la durata di un triennio, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 660 del 20 Ottobre 2000.

Il Collegio si è riunito frequentemente come risulta dal numero dei verbali redatti in quell'anno.

Sono state effettuate le verifiche di cassa. Sono state predisposte le relazioni sul bilancio preventivo e consuntivo, nonché sulle variazioni di bilancio intervenute in corso d'anno.

Il Collegio ha, anche, regolarmente, proceduto all'esame delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Commissario Straordinario e delle determinazioni del Segretario generale.

I rilievi sono stati pedissequamente riportati nei verbali e, ove, necessario è stata disposta la trasmissione dei verbali stessi alla Procura della Corte dei conti competente per territorio.

Al Presidente e al Commissario dell'Ente è stata attribuita una retribuzione di 230 milioni di lire annue lorde, nonché 41 milioni di lire annue lorde per ciascuno dei Consiglieri di Amministrazione e 36 milioni di lire annue lorde per il Presidente del Collegio Sindacale, 30 milioni di lire annue lorde per ciascuno dei membri effettivi del Collegio sindacale e 6 milioni annue lorde per ciascuno dei membri supplenti del Collegio sindacale.¹²

¹² Nota del Ministero delle Politiche Agricole e forestali n. 113127 del 22 novembre 2001.

3) Personale

Dai dati forniti dall'Ente alla data del 31 dicembre 2001 la dotazione organica dell'UNIRE, risultante dall'accorpamento degli enti tecnici, è composta da 335 unità rispetto alle quali ne sono in servizio 217.

Nella tabella P1 che segue è individuata la distribuzione del personale in servizio nelle aree e posizioni economiche.

P 1

Consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2001.

QUALIFICA	UNITÀ
Segretario generale	1
Dirigenti	5
Professionisti	1
Area medica	3
Ispettore generale	1
Area C5	3
Area C4	24
Area C3	29
Area C2	3
Area C1	30
Area B3	9
Area B2	45
Area B1	59
Area A2	4
TOTALE	217

Il costo globale per il personale é ammontato, nel 2000 a L. 20.454,7 milioni in relazione a n. 224 unità di personale e nel 2001 a L. 21.283,5 milioni in relazione a n. 217 unità di personale, come risulta dalla tabella P2.

P 2

Costo globale personale (in milioni di lire)

	2000	2001	var %
A - ONERI PERSONALE IN SERVIZIO			
- Stipendi ed assegni fissi	8.610,9	8.777,6	1,9
- Straordinario e compenso incentivante	3.068,5	3.125,7	1,9
- Indennità e spese trasporto per missioni	280,6	524,3	86,8
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	3.867,7	3.912,8	1,2
- Altri oneri sociali a carico dell'Ente	902,6	903,0	0,0
- Cassa previdenza personale UNIRE			
- Corsi per il personale	38,4	47,9	24,7
TOTALE A	16.768,7	17.291,3	3,1
B - BENEFICI ASSISTENZIALI e SOCIALI			
Mensa	642,0	757,9-	16,0
Sussidi	211,0	224	483,3
Concessione di prestiti ¹³ , mutui, anticipazioni	533,0	2.076,6	289,6
	1.474,0	3.058,5	107,5
TOTALE B			
C – ACCANTONAMENTO PER IL TFR	2.300,0	906,7-	60,6
	2.300,0	906,7-	60,6
TOTALE C			
	20.454,7	21.283,5	4,1
TOTALE A – B - C			

¹³ Differenziale tra gli interessi di mercato e quelli praticati al personale.

Il prospetto soprariportato mostra, per l'esercizio 2001, un lieve incremento del costo globale del personale pari a 4,1% a fronte di 217 unità di personale in servizio.

Dotazioni organiche

Una delle questioni più rilevanti in tema di personale è quella relativa alla determinazione delle dotazioni organiche dell'Ente.

Come già detto nella precedente relazione, la mancata determinazione sulla base dell'accorpamento degli enti tecnici ha comportato, ripetutamente, rilievi del Collegio dei revisori, delle autorità vigilanti, nonché segnalazioni alla Procura competente della Corte dei conti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, più volte intervenuto sulla questione, da ultimo, con nota prot. 34775 del 20 marzo 2003, nel richiamare le proprie precedenti note, ha ribadito che la definizione di una pianta organica comprensiva di tutto il personale, compreso quello degli Enti tecnici incorporati, costituisce il necessario presupposto per approvare, a sanatoria, gli avvenuti inquadramenti.

Il Collegio dei revisori¹⁴, condividendo il punto di vista dei ministeri vigilanti ha, quindi, invitato l'Ente ad adottare, nel più breve tempo possibile, il provvedimento di determinazione della pianta organica, aggiungendo che, soltanto dopo "tale adempimento, potrà esprimere un parere in ordine alla compatibilità economica degli oneri scaturenti da i passaggi tra un'area e l'altra ed all'interno della medesima area".

Questa Corte, concordando con le considerazioni espresse dal Collegio dei revisori, non può non richiamare, ancora una volta, l'attenzione degli organi di governo dell'Ente sulle conseguenze e sugli effetti scaturenti dagli anzidetti inquadramenti considerato che trattasi di fenomeni a carattere continuativo e reiterato nel tempo per cui l'onere aggiuntivo, come sopra determinato, si ripercuote, periodicamente e perpetuamente, in ogni esercizio futuro, trattandosi di spese a carattere permanente, oltreché pluriennale.

¹⁴ Seduta del 14 aprile 2003, verbale n. 336.

Incarichi esterni

Altra questione che, già in passato, è stata sottoposta all'esame del Collegio dei revisori e che è oggetto di vertenze presso la Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio è quella relativa al conferimento di incarichi professionali a personale esterno all'Ente.

In particolare il ricorso a professionalità esterne viene riferito alla circostanza che in servizio non esiste personale dipendente dotato dei requisiti professionali necessari allo svolgimento di prestazioni particolari, giacché ancora non si è provveduto alla determinazione delle dotazioni organiche.

Secondo i dati forniti dall'Ente nell'anno 2001 sono stati adottati 62 provvedimenti in materia di collaborazioni esterne.

Anche su tal punto questa Corte non può non richiamare, ancora una volta, l'attenzione dell'Ente al fine di contenere l'affidamento degli incarichi entro i limiti e le condizioni prescritte.

4) Risultati della gestione finanziaria

Si indicano, di seguito, le date di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi relativi agli esercizi considerati e quelle delle relative pronunce dell'Autorità di Vigilanza, ove intervenute.

Bilancio preventivo 2001 2001

Deliberazione n. 68
del 21/12/2000

Bilancio consuntivo

Deliberazione n. 280
del 20/6/2002

Il Ministero delle Politiche Agricole e forestali ha ritenuto che il conto consuntivo 2001 non possa conseguire la prescritta approvazione non avendo l'UNIRE provveduto all'approvazione delle modifiche delle dotazioni organiche.

4.1) Variazioni di bilancio

Il prospetti sub 4.1.A é volto a consentire una valutazione complessiva degli effetti delle variazioni di bilancio intervenute negli esercizi in argomento. L'elaborato pone in evidenza lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive del bilancio e le variazioni tra le previsioni definitive e gli impegni e gli accertamenti.

Prospetto 4.1.A

PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI DEFINITIVE

(in milioni di lire)

	2001				
ENTRATE	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	Var. %	Accer.ti	Var. %
Correnti	1.141.540,0	1.130.259,0	-1,0	1.100.295,5	-2,7
In C/ Capitale	2.718,0	2.927,0	7,7	936,7	-68,0
Partite di giro	31.960,0	31.960,0	-	33.949,4	6,2
Tot. Generale	1.176.218,0	1.165.146,0	-0,9	1.135.181,6	-2,6
USCITE	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve		Impegni	
Correnti	1.134.850,0	1.047.580,0	-7,7	1.001.449,8	-7,4
In C/ Capitale	45.150,0	40.650,0	-10,0	3.370,3	-91,7
Partite di giro	31.960,0	31.960,0	-	33.949,4	6,2
Tot. Generale	1.211.960,0	1.120.190,0	-7,6	1.038.769,5	-7,3

Emerge dal prospetto sub 4.1.A il non significativo scostamento tra previsioni iniziali e definitive tranne per il rapporto tra previsioni definitive ed accertamenti nelle entrate e, tra previsioni definitive ed impegni, nelle spese in conto capitale (-68.0 e -91.7).

4.2. RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto sub 4.2.1 é stato redatto al fine di fornire una visione completa, sia generale che di dettaglio, dei risultati della gestione dell'Ente nell'esercizio 2001.

Prospetto 4.2.1
(in milioni
di lire)

	2000	2001	Var %
ENTRATE			
Correnti	1.107.746,4	1.100.295,5	-0,7
In C/ Capitale	1.425,0	936,7	-34,3
Partite di giro	29.339,9	33.949,4	15,7
Totale	1.138.511,3	1.135.181,6	-0,3
Disavanzo	0,0	0	
Totale a pareggio	1.138.511,3	1.135.181,6	-0,3
USCITE			
Correnti	989.715,2	1.001.449,8	1,2
In C/ Capitale	5.166,0	3.370,3	-34,8
Partite di giro	29.339,9	33.949,4	15,7
Totale	1.024.221,1	1.038.769,5	1,4
Avanzo	114.290,2	96.412,1	-15,6
Totale a pareggio	1.138.511,3	1.135.181,6	-0,3

Dall'elaborato risulta una contrazione dell'avanzo finanziario, ammontante a L. 96.412,1, rispetto all'esercizio precedente, mentre, sostanzialmente, rimane invariato l'ammontare del totale delle entrate e delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO – ENTRATE (accertamenti)

Prospetto 4.2.2
(in milioni di
lire)

	2000	2001	Var %
ENTRATE			
Correnti			
TITOLO II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	50.000,0	-	-100,0
TITOLO III – ALTRE ENTRATE			
7 ^a cat. Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest. servizi			
a) prelievo UNIRE sulle scommesse	997.502,2	1.039.590,4	4,2
b) proventi gestione servizi	29.125,4	29.457,9	1,3
Tot. cat. 7	1.026.627,6	1.069.048,3	4,1
8) cat Redditi e proventi patrimoniali	4.720,5	2.911,5	-38,3
9) cat Poste correttive e compensative delle entrate	26.398,3	28.335,7	7,3
Totale	1.107.746,4	1.100.295,5	-0,7
IN CONTO CAPITALE			
12 ^a cat Alienazioni ed immobilizzazioni tecniche	0,0	12,1	
14 ^a cat Riscossione crediti	1.425,0	924,6	-35,1
Totale	1.425,0	936,7	-34,3
PARTITE DI GIRO			
12 ^a cat partite di giro	29.339,9	33.949,4	
Totale	29.339,9	33.949,4	
Totale generale delle entrate	1.138.511,3	1.135.181,6	-0,3
Disavanzo	-	-	
Totale a pareggio	1.138.511,3	1.135.181,6	-0,3

Il prospetto sub 4.2.2 mostra come il prelievo sulle scommesse, in modesto incremento (4.2%), continui a costituire la componente di gran lunga più rilevante nel totale delle entrate dell'Ente, 91,5%.

Dall'elaborato sub 4.2.3 emerge anche per il 2001 che le poste relative alle spese per prestazioni istituzionali, premi e provvidenze a favore dell'ippica e quelle relative alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, costituiscono le spese di maggiore importo, pari, rispettivamente, al 58,6% e al 34,7% del totale. Coerentemente con le direttive di contenimento di tale tipo di spesa, quelle della categoria 4 fanno registrare una flessione del 22,7% rispetto all'anno precedente. Le spese della categoria 5, rispetto al 2000, mostrano un aumento del 23,8%; tra esse quelle di maggiore entità sono le spese per premi al traguardo (92,0%) di cui il 52,4% è destinato alle corse al trotto ed il 32,3% alle corse al galoppo piano. Le spese in conto capitale fanno registrare una flessione pari al 34,8%; tra esse le più rilevanti sono quelle della cat. 14 (concessione crediti ed anticipazioni) e della cat. 12 (acquisizione immobilizzazioni tecniche).

RENDICONTOFINANZIARIO-USCITE

(impegni)

Prospetto 4.2.3

USCITE CORRENTI	2000	2001	Var %
1 ^a cta – Spese per gli organi	733.6	1.237.0	68.6
2 ^a cta – Spese per il personale in	17.410.8		3.7
4 ^a cta – Spese per acquisto beni			
a – Spese generali	34.245.8	36.196.5	6.6
b – Spese per servizi diretti	25.889.0	50.682.4	95.8
c – Spese per l'esercizio	379.119.3	245.382	-35.3
d – Spese vigilanza	15.963.9	17.000.0	6.5
e – Controlli antidoping	11.997.4	11.366.4	-5.3
f – Fnti tecnici	-	0.0	0.0
TOTAL F a+b+c+d	467.215.4	360.928	-22.7
5 ^a cta – Spese per prestazioni			
Premi e provvidenze a			
a) dotazioni per le corse			
- corse al trotto	236.862.3	268.068	13.2
- corse al galoppo piano	135.402.4	162.518	20.0
- corse al galoppo ostacoli	23.889.4	27.591.8	15.5
- corse al galoppo - mezzo	6.956.8	17.312.7	148.9
Totale	403.110.9	475.490	18.0
Corse TRIS			
- Trotto	14.892.0	17.455.0	17.2
- Galoppo	6.589.0	7.109.5	7.9
Totale	21.481.0	24.564.5	14.4
Corse TOTIP			
- Trotto	2.797.3	2.735.4	-2.2
- Galoppo	910.6	950.5	4.4
- Coppe e trofei e premi agli	1.004.4	1.020.3	1.6
- Spese organizzazione concorsi	4.199.8	4.500.0	7.1
Totale	8.912.1	9.206.2	68.6
TOTAL F a)	433.504.0	509.261	17.5
b) provvidenze per l'allevamento			

- trotto e galoppo burosanque	36.867,0	38.740,0	5,1
- Cavallo di mezzo sanque	3.890,0	2.300,0	-40,9
- per fondo investimento		3.000,0	100,0
Totale	40.757,0	44.040,0	8,1
TOTAL F a) + b)	474.261,0	553.201,0	16,6
- Iniziative per qualificazione	2.915,0	783,1	-73,1
- Iniziative previdenziali ed	14.709,9	14.707,0	0,0
- incentivazione programmi	-	40.000,0	100,0
Totale	17.624,9	55.490,1	214,8
TOTAL F 5ª CTG	491.885,9	608.791,0	23,8
6ª Cta - Trasferimenti passivi	217,8	229,1	5,2
7ª Cta - Oneri finanziari	42,8	66,7	55,8
8ª Cta - Oneri tributari	9.900,0	10.065,8	1,7
9ª Cta - Poste correttive e	768,9	880,6	14,5
10ª Cta - Somme non classificabili	1.450,1	1.201,7	-17,1
TOTAL F SPFSE CORRENTI	989.715,3	1.201,44	21,4
IN CONTO CAPITALI F			
12ª Cta - Acquisizione	1.468,8	902,4	-38,6
14ª Cta - Concessione crediti ed	2.835,3	2.076,7	-26,8
15ª Cta - Indennità anzianità	861,8	391,2	-54,6
TOTAL F	5.165,9	3.370,3	-34,8
PARTITE DI GIRO			
21ª Cta - Partite di giro	29.339,9	33.949,4	15,7
TOTAL F	29.339,9	33.949,4	15,7
TOTAL F GENFRAI F SPFSE	1.024.221,0	1.038.761,4	1,4
AVANZO	114.290,2	96.412,1	-15,6
TOTAL F A PAREGGIO	1.138.511,2	1.135,18	-0,3

4.3) Conto economico

Nel prospetto che segue sono state evidenziate le risultanze del conto economico dell'esercizio considerato.

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

Prospetto 4.3

ENTRATE	2000	2001	Var %
PARTE I			
Entrate correnti	1.107. 746,4	1.100.2 95,5	
TOTALE PARTE I	1.107. 746,4	1.100.2 95,5	
PARTE II: Componenti che non danno luogo a			

movimenti finanziari			
Variazioni patrimoniali straordinarie			
Sopravvenienze attive	200,0	17.116,8	8.458,4
Insussistenze passive	29.486,1		100,0
Sopravvenienze da vendita i beni patrimoniali		12,2	
Sopravvenienze patrimoniali		83,3	
Sopravvenienze		186,3	
TOTALE PARTE II	29.686,1	17.398,6	41,4
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.137.432,5	1.117.694,1	1,7
DISAVANZO (-)	0,0	120.778,9	100,0
TOTALE A PAREGGIO	1.137.432,5	1.238.473,0	8,9
SPESE			
PARTE I			
Spese correnti	989.715,2	1.001.449,7	1,2
TOTALE PARTE I	989.715,2	1.001.449,7	1,2
PARTE II:			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
- Ammortamenti e deperimenti			
Automobili, mezzi e macchine	411,6	273,5	-33,6
Impianti, attrezzature e macchinari	566,8	1.873,4	230,5
Quota es. adeg. fondo indenn. Anzian. Pers.	2.300,0	906,7	-60,6
Immobili			
Cavalli mezzosangue	58,6	58,7	0,2
Centro antidoping		120,0	
Comprensorio Settimo Milanese		572,8	
TOTALE	3.337,0	3.805,1	14,0
Quota dell'esercizio per fondo rischi ed oneri	0,0	31.865,0	100,0
Svalutazioni e deprezzamenti			
Svalutazione crediti	10.588,8	198.000,0	1.769,9
Accantonamento per oneri maturati	0,0	1.707,0	100,0

di competenza dell'esercizio			
Variazioni patrimoniali straordinarie			
Sopravvenienze passive	3.029,9	1.646,2	-45,7
Insussistenze dell'attivo	14.000,0		-100,0
TOTALE PARTE II	30.955,5	237.023,3	665,7
TOTALE GENERALE SPESE	1.020.670,9	1.238.473,0	21,3
AVANZO (+)	116.761,6		-100,0
TOTALE A PAREGGIO	1.137.432,5	1.238.473,0	8,9

Il prospetto rende palese una lieve diminuzione del totale delle entrate pari all'1,7% ed un aumento del totale delle spese pari al 21,3% cui corrisponde un disavanzo di 120 miliardi.

Le sopravvenienze attive (accertamenti di nuove entrate) ammontano a 17 miliardi e si riferiscono, in massima parte, all'eliminazione dei residui relativi a somme non più dovute.

Le sopravvenienze passive ammontano a 1,6 miliardi e si riferiscono ai residui attivi eliminati, giacché non più realizzabili.

L'importo di L. 198 miliardi, indicato alla voce svalutazione crediti, risulta costituito da L. 10 miliardi per credito nei confronti delle Agenzie Ippiche per segnale TV e L. 188 miliardi stornati dal fondo per crediti per minimi garantiti.

L'anzidetto importo di L. 188 miliardi corrisponde a circa il 30% dell'ammontare del credito per minimi garantiti e tale importo è stato ritenuto congruo all'atto della predisposizione del bilancio consuntivo.

La società di revisione, in relazione al bilancio dell'UNIRE 2001, ha osservato che il conto economico, nella parte relativa alle operazioni che non danno luogo a movimenti finanziari, non include le rettifiche e le integrazioni necessarie ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, quali le entrate accertate e le spese impegnate (costi di competenza dell'esercizio) relativi ai successivi esercizi, in quanto il sistema contabile dell'UNIRE non ne consente la rilevazione e la quantificazione. La Società ha, anche rilevato, che, a seguito della successiva iscrizione nel conto consuntivo al 31 dicembre 2001, degli oneri e rischi stimati in relazione al contenzioso in essere a

tale data, l'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi ed oneri risulta sovrastimato di L. 2.000 milioni con conseguente effetto di pari importo sul risultato economico d'esercizio.

4.4) Situazione patrimoniale

I prospetti 4.4. e 4.4.1., che riassumono le risultanze della situazione patrimoniale dell'Ente al termine dell'esercizio considerato, mostrano un aumento sia del totale delle attività (22,2%), sia delle passività (56,1%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Prosp

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	2000	2001	Var %
<u>Disponibilità liquide</u>			
Monte dei Paschi	195.435,3	31.555,1	-83,9
Conti correnti postali	685,1	871,6	27,2
TOTALE	196.120,4	32.426,7	-83,5
<u>Crediti di regolamento</u>			
Residui attivi*	453.383,0	765.864,8	68,9
TOTALE	453.383,0	765.864,8	68,9
<u>Crediti bancari e finanziari</u>			
Mutui, anticipazioni, prestiti	2.244,2	2.889,0	28,7
Depositi vincolati	782,5	774,3	-1,0
TOTALE	3.026,8	3.663,3	21,0
<u>Investimenti mobiliari</u>			
Titoli emessi dallo Stato	0,0	0	
TOTALE	0,0	0	
<u>Immobili</u>	11.393,4	11.520,5	1,1
TOTALE	11.393,4	11.520,5	1,1
<u>Immobilizzazioni tecniche</u>			
Impianti, attrezzature e macchinari		6.010,4	
Automezzi	5.401,7		11,3
Mobili e macchine d'ufficio	89,3	22,4	-74,9
Attrezzature per il controllo antidoping	5.635,3	5.610,5	-0,4
Libri e pubblicazioni biblioteca		5.763,3	
Cavalli	5.600,0		2,9
	2,9	3,0	3,4
TOTALE	2.345,2	2.345,2	0,0
TOTALE ATTIVITÀ	19.074,4	19.754,8	21,0
DISAVANZO ECONOMICO	682.998,0	833.230,1	22,0
TOTALE A PAREGGIO	0	120.779,0	100,0
Conti d'ordine		954.009,1	39,7
Cassa previdenza personale	3.063,3	3.189,4	4,1
Fondo Totip e previdenza	3.291,9	2.973,1	-9,7
Cauzioni di terzi in contanti	919,8	596,0	-35,2
" " " titoli	1.623,0	1.908,5	17,6
" mediante fidejussioni	14.827,1	15.230,0	2,7
TOTALE	23.725,1	23.897,0	0,7
TOTALE GENERALE ATTIVITÀ	706.723,1	977.906,1	38,4

* Nella relazione precedente: crediti diversi.

SITUAZIONE
Prospetto 4.4.1

PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

PASSIVITÀ	2000	2001	Var %
<u>Debiti di regolamento</u>			
Residui passivi**	453.027,3	489.230,7	8,0
Debiti per competenze anno 2001 da impegnare nell'anno 2002		1.707,0	
TOTALE	453.027,3	490.937,7	8,4
<u>Fondo accantonamenti vari</u>			
Fondo imposte	45,0	45,0	-
Fondo liquidazione indennità personale	9.620,4	10.135,9	5,4
Fondo rischi ed oneri		3.186,5	
TOTALE	9.665,4	42.045,9	335,0
<u>Poste rettificative dell'attivo</u>			
Fondo svalutazione crediti	10.643,0	208.643,0	1.860,4
" ammortamento impianti,attrezzature, macchinari	4.904,8	6.778,2	38,2
" ammortamento automezzi,mobili,macchinari d'uff.	2.572,4	2.667,7	3,7
" ammortamento sede Via Sommacampagna	0,0	-	
" ammortamento cavalli	1.924,1	1.982,8	3,1
		120,0	
		572,8	
TOTALE	20.044,3	220.764,5	1.001,4
TOTALE PASSIVITÀ	482.737,0	753.748,1	56,1
PATRIMONIO NETTO 1)	200.261,0	200.261,0	-
TOTALE A PAREGGIO	682.998,0	954.009,1	43,9
Conti d'ordine			
Cassa previdenza	3.063,3	3.189,4	4,1
Fondo Totip e previdenza	3.291,9	2.973,1	9,7
Cauzioni di terzi in contanti	919,8	596,0	35,2
" " " titoli	1.623,0	1.908,5	17,6

" mediante fidejussioni	14.827,1	15.230,0	2,7
TOTALE	23.725,1	23.897,0	0,7
TOTALE GENERALE DELLE PASSIVITÀ		977.906,1	38,4

1) Va evidenziato che sotto la voce patrimonio netto 2001 è indicato l'importo di L. 200,261 miliardi pari al valore dell'esercizio precedente, sennonché, per l'esercizio 2001, tale valore va ridotto del disavanzo economico pari a L. 129,779 miliardi. Di conseguenza il patrimonio netto del 2001 aumenta a L. 79.482 miliardi, importo corrispondente fra le attività pari a L. 833,230 miliardi e le passività pari a L. 757,748 miliardi.

Le disponibilità liquide, i crediti ed i debiti di regolamento continuato a costituire, come per il passato, le poste più significative della situazione patrimoniale dell'Ente.

Il Fondo per accantonamenti vari comprende: il Fondo rischi ed oneri (31.275 milioni) destinato a coprire il rischio di soccombenza legato al contenzioso con le Agenzie Ippiche, il Fondo indennità di anzianità al personale dipendente ammontante a 906 milioni e il Fondo oneri tributari pari a 45 milioni destinato a coprire le passività potenziali per oneri tributari non coperti dagli stanziamenti già iscritti nell'apposito capitolo e confluiti nei residui passivi.

L'aumento dell'entità del Fondo rispetto all'esercizio precedente è dovuta in massima parte alla previsione del Fondo rischi ed oneri non presente nel 2000.

La Società di revisione ha osservato che il mancato aggiornamento del libro degli inventari all'1.1.2000 non ha consentito di disporre di sufficienti elementi probatori in ordine alla consistenza ed ai valori di iscrizione dei beni mobili ed immobili, nonché agli ammortamenti ad essi correlati, iscritti nella situazione patrimoniale al 31.12.2001 nelle voci Immobili ed Immobilizzazione tecniche, rispettivamente, per lire 30.467 milioni e lire 31.275 milioni, nei Fondi ammortamento per L. 9.401 milioni e L. 12.121 milioni e nel conto economico al 31 dicembre 2001, quali ammortamenti e deperimenti per L. 2.898 milioni.

A sua volta l'UNIRE, con la richiamata lettera 9 novembre 2001, ha chiarito che i valori che costituiscono la consistenza all'inizio ed al termine dell'esercizio 2000 relativamente ai beni immobiliari ed a quelli mobiliari, si riferiscono a quelli cronologicamente ed analiticamente acquisiti direttamente dall'Ente nonché ai beni degli ex Enti tecnici, acquisiti ed inseriti nell'attivo patrimoniale e nel passivo per il fondo ammortamento, a seguito dell'accorpamento di cui al Decreto legislativo n.449 del 1999. Quanto sopra è integralmente riportato sugli appositi registri dei cespiti ammortizzati ed i valori dei singoli beni corrispondono all'attribuzione basata, prudentemente, sui costi originali di acquisto e, quindi, commisurati ai valori storici. In ogni caso, allo stato, è in corso la procedura per la redazione di un unico inventario per i beni mobili ed, analogamente uno, unico per gli immobili.

4.5 Situazione amministrativa

Il prospetto sub mostra la situazione amministrativa dell'Ente al termine dell'esercizio considerato caratterizzata da un aumento dell'avanzo di amministrazione del 60%, rispetto al presente esercizio. Anche i residui attivi mostrano un incremento rispetto all'anno 2000 e ammontano a L. 765.864,6 milioni, di cui L. 437.181 relativi alla gestione di competenza e L. 328.683 milioni relativi alla gestione dei residui degli anni precedenti; di questi ultimi L. 262.652,8 milioni riguardano i "Minimi garantiti".

Per quanto attiene alla gestione di competenza le somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2001 si riferiscono,

massimamente, ai proventi dell'ultimo esercizio derivanti dal prelievo UNIRE sulle scommesse, nonché ai "Minimi garantiti" ed agli interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti. I residui passivi al 31 dicembre 2001 ammontano a L. 499.366,6 milioni, di cui L. 228.467,2 milioni relativi alla gestione di competenza e L. 270.899,4 milioni relativi alla gestione dei residui degli anni precedenti.

Per quanto riguarda la gestione di competenza le somme rimaste da pagare al 31 dicembre 2001 si riferiscono, in massima parte, ai corrispettivi ai delegati ed alle spese generali relative all'ultimo trimestre dell'esercizio, nonché alle spese per i servizi diretti e a quelle per premi e provvidenze a favore dell'ippica.

La rilevata consistente mole dei residui, segnatamente di quelli passivi, peraltro, non coincidente con i dati riportati nella situazione patrimoniale a causa dell'erronea inclusione del TFR, induce a raccomandare all'Ente, ancora una volta, di attivarsi efficacemente per lo smaltimento dei residui e per prevenire l'accumulo di ulteriori residui.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Prospetto 4.5

	2000	2001	Var. %
(in milioni di lire)			
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		196.1	
INTEGRAZIONE C.C. P. ANNO 2001	234.60	20,5	
	5,8	186,3	-16,4
RISCOSSIONI			
- In c/ competenza	695.77	697.9	
	0,1	99,9	
- In c/ residui	67.383,6	123.0821.0	
	3,7	53,7 53,6	7,6
		997.75	1.017.
		9,5	360,4
			2,0
PAGAMENTI			
- In c/ competenza	678.83	810.3	
	5,5	02,3	
- In c/ residui	122.80	174.6984.9	
	3,5	31,4 33,7	22,9
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		196.12	32.42
		0,5	6,7
			83,5
RESIDUI ATTIVI			
- Esercizi precedenti	10.641,6	328.6	
		83,0	
- D'esercizio	442.74	437.1765.8	
	1,3	81,6 64,6	68,9
		649.50	
		3,4	100,0
RESIDUI PASSIVI			
- Esercizi precedenti	117.26	270.8	
	1,9	99,4	
- D'esercizio	345.38	228.4499.3	
	5,7	67,2 66,6	7,9
AVANZO (+) FINE ESERCIZIO		186.85	298.9
		5,8	24,7
			60,0

L'avanzo di amministrazione 2001, pari a L. 298 miliardi è espressione della sola gestione finanziaria di competenza e dei residui; sullo stesso risultato, quindi, non influiscono gli accantonamenti effettuati per il rispetto della competenza economica e di bilancio che hanno portato, nello stesso anno, ad un disavanzo economico pari a L. 120 miliardi.

C) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'UNIRE

1. Organizzazione dell'esercizio delle scommesse

È noto, già dalle precedenti relazioni, che la competenza in materia di scommesse a far data dal giugno 1998 è passata al Ministero dell'Economia e delle Finanze e a quello delle Politiche Agricole e Forestali per cui, sia la proroga che il rinnovo delle vecchie concessioni e la gara europea per l'attribuzione dell'esercizio delle scommesse rientrano nella competenza dei due sopraindicati Dicasteri vigilanti.

Dal 16 giugno 1998, in applicazione del D.P.R. n. 169 del 1998 il rapporto di concessione tra l'UNIRE e le Agenzie Ippiche è divenuto di competenza dello Stato, essendo stato demandato

all'Ente soltanto il contenzioso in essere con gli ex concessionari.¹⁵

L'ammontare dei proventi delle scommesse nel 2001 è stato pari a L. 1.039549.420.767 di cui L. 793.754.525.589 provenienti dalle scommesse al totalizzatore (comprensivo anche di L. 226.075.000.000 per i minimi garantiti), L. 212.048.569.023 dalle scommesse Tris, L. 31.469.123.099 dal Concorso Totip e L. 2.277.203.056 dalle scommesse a Libro.

1.1. Scommesse anomale

È noto che sia il controllo sulla regolarità dell'accettazione delle scommesse, sia il fenomeno delle scommesse anomale formano oggetto di valutazione della Commissione di vigilanza e controllo sulla regolarità delle gare e del gioco relativi alle corse dei cavalli¹⁶, in ottemperanza dell'art. 1 del D.P.R. n. 169 del 1998¹⁷ e ai sensi dell'art. 3, comma 78, della legge 23 dicembre 1996, n. 662¹⁸, e in quelli dei due Ministeri vigilanti.

Nell'anno 2001 la Commissione, nelle relazioni periodiche presentate al Ministeri dell'Economia e delle Politiche Agricole e Forestali, ha evidenziato l'esistenza di anomalie e disfunzioni, costituenti rischio di interferenze illecite del sistema ippico italiano.

I fenomeni di anomalie sono rappresentati sia da attività dirette ad alterare o condizionare il risultato delle corse al fine di trarne vantaggi diretti o di favorire alcuni scommettitori, sia da irregolarità nell'accettazione delle scommesse.

L'inadeguatezza dei mezzi tecnologici, lo scarso rigore e la mancanza di professionalità di alcuni addetti al controllo delle corse, nonché l'inefficacia dei provvedimenti sanzionatori sono tra le cause più frequenti del sopraddetto fenomeno.

Ciò ha comportato una notevole riduzione dell'interesse del pubblico specialmente in riferimento alle corse tris.

Sin dal 1995 l'UNIRE ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di monitorare l'andamento delle scommesse relative alle corse tris.

Più di recente la stessa Commissione di vigilanza ha formulato alcune proposte per migliorare il sistema di controllo e

¹⁵ Trattasi di contenzioso di natura strettamente economica e non più di legittimità dei provvedimenti di proroga e di rinnovo delle concessioni per l'accettazione delle scommesse ippiche.

¹⁶ La Commissione è stata istituita con Decreto interministeriale del ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 20 novembre 1998, n. 166480/98 ed è stata nominata con Decreto interministeriale del ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e forestali dell'11 febbraio 1999, n. 24497/999.

¹⁷ Il D.P.R. contiene il regolamento recante norme per il riordino della disciplina organizzativa, funzionale e fiscale dei giochi e delle scommesse relativi alle corse dei cavalli.

¹⁸ Tale norma disciplina il riparto dei proventi dei giochi e delle scommesse relativi alle corse dei cavalli.

ha effettuato una ricognizione al fine di stabilire le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza, contrasto e repressione degli illeciti nel mondo dell'ippica.

Tenuto conto dell'esempio di altri paesi europei, quali la Francia e l'Inghilterra, è da ritenere che anche in Italia sarebbe utili istituire apposito organismo specialistico con funzioni investigative e repressive nei confronti degli illeciti ippici.

1.2. Imposta unica

Con Decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, che ha riordinato l'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse e ha modificato le modalità di calcolo dell'imposta unica, le aliquote della imposta unica sono fissate nella misura del 20,20% della quota di prelievo per tutte le scommesse ad eccezione della scommessa Tris la cui misura è fissata nel 25% del prelievo. Tali valori corrispondono, rispettivamente, al 5,85% e al 10% dell'ammontare degli importi scommessi. Per quanto riguarda il concorso pronostici Totip l'aliquota è pari al 26,80% della posta netta, costituita dal prezzo al pubblico decurtato dell'aggio al ricevitore e del diritto fisso. Le percentuali delle aliquote di prelievo sulle scommesse ippiche non hanno subito variazioni.

1.3. Minimi garantiti

Per quanto riguarda i cosiddetti "Minimi garantiti", pur trattandosi di importi certi, liquidi ed esigibili, gli stessi non vengono corrisposti dai concessionari alla raccolta delle scommesse, in base al rilievo secondo cui la obbligazione è suscettibile di annullabilità, ovvero di risolubilità.

L'UNIRE non può agire giudizialmente per l'acquisizione delle somme dovute giacché il soggetto legittimato è esclusivamente lo Stato, cioè i Ministeri dell'Economia e delle Politiche Agricole e Forestali.

Per le ragioni sopraindicate l'Ente ha provveduto ad accantonare la somma complessiva di L. 298.924.741.647 di cui L. 231.811.000.000¹⁹, già accantonate nell'anno 2000 e L. 67.113.741.647 risultante dalla maggiore disponibilità del bilancio 2001 nel Fondo di riserva per integrazioni di bilancio al fine di compensare eventuali minori introiti. L'importo è stato considerato vincolato, cioè non disponibile per altre necessità. Sempre nello stesso Fondo di riserva verrà anche accantonata la somma indicata dal Collegio dei revisori.

1.4. Delegati

Le Società di Corse costituiscono, all'attualità, i soli delegati aventi rapporto diretto con l'UNIRE.

Il rapporto tra l'Ente e le Società di Corse è regolato da apposita convenzione e, durante il corso della stessa, dai necessari provvedimenti.

¹⁹ Nota 6 marzo 2002 diretta al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei conti.

Con deliberazione n. 2.765 del 30 marzo 1999 è stato approvato un atto aggiuntivo, poi prorogato sino al 31 dicembre 1999,²⁰ della convenzione per la remunerazione dei servizi di fornitura delle immagini delle corse in svolgimento negli ippodromi a decorrere dall'1 aprile 1999 in ossequio al disposto dell'art. 12 del D.P.R. n. 169 del 1998.²¹

Con deliberazione n. 2.956 del 22 febbraio 2000 sono stati definiti tutti i rapporti convenzionali pendenti tra UNIRE e le Società di Corse nel periodo 1 gennaio 1996–1 dicembre 1999, compresi quelli relativi alla remunerazione del segnale televisivo nel periodo intercorrente dal 30 giugno 1998 al 31 marzo 1999.

Con deliberazione n. 2957 del 22 febbraio 2000 sono stati ridisciplinati i rapporti con le Società di Corse per l'accesso ai benefici del fondo per il miglioramento degli impianti degli ippodromi.

La mancata determinazione dei criteri programmatici entro il 31 ottobre 2000 ha comportato da parte dell'Ente l'erogazione di un ulteriore acconto per i mesi di novembre e dicembre 2000.²²

Con deliberazione n. 2.973 del 21 marzo 2000 è stato riconosciuto alle Società di Corse, a titolo di acconto, una percentuale pari allo 0,98% del movimento delle scommesse accettate nella rete televisiva esterna del singolo ippodromo.

Con deliberazione n. 78 del 21 dicembre 2000 è stato recepito il protocollo di intesa sottoscritto dall'UNIRE e dalle Società di Corse concernente il fondo investimenti, il finanziamento dei servizi prestati dalle società e la remunerazione del segnale TV per gli anni a partire dal 2001.

Con la medesima deliberazione è stato riconosciuto il relativo corrispettivo alle Società di Corse che fornivano all'UNIRE il servizio relativo al segnale televisivo.²³

Con successive deliberazioni sono stati corrisposti alle Società di Corse vari acconti ed il saldo sul finanziamento per i servizi resi.²⁴

È stato anche riconosciuto un corrispettivo per l'anno 2000, pari a L. 4.190.000.000, oltre IVA, agli ippodromi che in quell'anno avevano svolto funzioni di allenamento.²⁵

Con deliberazione n. 129 del 12 dicembre 2001 è stato definito il corrispettivo per l'anno 2001 per la fornitura di

²⁰ Deliberazioni n. 2909 del 14 giugno 1999 en. 2860 del 13 ottobre 1999.

²¹ L'art. 12 del D.P.R. n. 169 del 1998 stabilisce che l'UNIRE destina annualmente quote dei proventi derivanti dalle scommesse agli ippodromi per la remunerazione per l'utilizzo delle immagini delle corse ai fini della raccolta esterna delle scommesse.

²² Deliberazione n. 64 del 5 dicembre 2000.

²³ Detto corrispettivo è stato stimato in un importo pari alla percentuale dell'1,54% circa del movimento delle scommesse al totalizzatore accettate nella rete esterna sul singolo ippodromo, comunque, non superiore alla somma di L. 50 miliardi, compresa IVA.

²⁴ N. 100 e n. 101 del 7 febbraio 2001; n. 146 del 4 aprile 2001 con la quale è stato determinato il conguaglio per i servizi resi nel 2000; tale conguaglio è stato ripartito tra gli ippodromi secondo tre individuati gruppi di appartenenza: ippodromi speciali, ippodromi senza riversamento e ippodromi ordinari; n.215 del 23 maggio 2001; n. 216 del 23 maggio 2001.

²⁵ Deliberazione n. 146 del 4 aprile 2001.

immagini televisive delle corse all'UNIRE secondo i criteri ed i parametri determinati nella delibera n. 216 del 23 maggio 2001 ed è stato stabilito che la somma complessivamente erogata dell'anno non potesse superare l'importo di L. 60.500.000.000.

Con deliberazione n. 145 del 24 dicembre 2001 è stato determinato il finanziamento dovuto alle Società di corse per l'anno 2001 ed è stato stabilito che l'importo non potesse essere superiore alla somma di L. 153.000.000.000.

Anche la questione relativa al segnale televisivo ha costituito oggetto di vertenza aperta dalla Procura della Corte dei conti per la Regione Lazio non essendo stata rispettata la procedura della pubblica gara nell'affidamento del segnale stesso.

Al riguardo va segnalato che l'UNIRE, con propria delibera, ha indetto la gara comunitaria, nel rispetto della normativa vigente, per l'affidamento del segnale televisivo.

1.5. Segnale televisivo

La diffusione delle immagini delle corse dei cavalli nella rete di accettazione delle scommesse esterna agli ippodromi non è mai stata specificatamente regolamentata dall'UNIRE per cui ha dato luogo a molteplici difficoltà e problematiche che si sono tradotte in oneri economici a carico dell'Ente.

Tutta la questione costituisce, all'attualità, oggetto di apposita vertenza presso la Procura del Lazio della Corte dei conti.

Con particolare riferimento al 2001, in tale anno è stata costituita una Società per azioni avente ad oggetto la gestione del segnale televisivo²⁶, poi revocata a seguito del commissariamento dell'Ente.

Conseguentemente è stato deciso di prorogare il contratto con il precedente gestore Snaiway s.r.l. (già Crai s.r.l.) onde evitare soluzioni di continuità nella prestazione del servizio.

Con deliberazione commissariale n. 87 del 31 ottobre 2001, nelle more di acquisire il parere del Ministero vigilante sulla costituzione di una società mista, è stata manifestata la volontà di indire gara pubblica, tramite pubblicazione di un bando europeo, per l'affidamento del servizio, consistente nella fornitura e gestione di un servizio di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri.

La gara è stata indetta con delibera commissariale n. 207 del 28 marzo 2002, mentre nel frattempo continuava ad essere prorogato il contratto con Snaiway s.r.l.²⁷.

²⁶ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 259 del 18 luglio 2001.

²⁷ Delibere commissariali n. 88 del 31 ottobre 2001 e n. 208 del 28 marzo 2002.

L'esito negativo della gara, essendo pervenuta un'unica offerta, ha determinato un'ulteriore proroga del contratto con il gestore Snaiway s.r.l.²⁸.

La questione del segnale televisivo è stata più volte oggetto di rilievi da parte del Collegio dei revisori.

Questa Corte non può non richiamare l'attenzione dell'UNIRE in ordine alla necessità di una tempestiva risoluzione dell'intera vicenda anche al fine di consentire all'Ente di ottenere il pagamento da parte dei singoli concessionari del costo per la fornitura del segnale televisivo.

2. Attività contrattuale

L'attività contrattuale dell'UNIRE, per l'acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali, si esplica attraverso l'espletamento di gare a trattativa privata, a licitazione privata e per pubblici incanti.

Nel corso del 2001 risultano espletate n. 140 gare a trattativa privata, n. 21 a licitazione privata e n. 2 pubblici incanti.

²⁸ Delibera commissariale n. 365 del 5 settembre 2002 e determinazione del segretario generale n. 254 del 24 dicembre 2002.

D) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Malgrado le rilevanti innovazioni legislative introdotte nell'assetto organizzativo e nell'attività dell'UNIRE, anche nel corso del 2001 va segnalata una perdurante inattuazione delle anzidette disposizioni in materia di riordino dell'UNIRE con conseguente inosservanza del termine di 120 giorni fissato per l'emanazione dello Statuto, del Regolamento organico del Personale e del regolamento di contabilità.

Allo stato non risulta adottato alcun Regolamento organico del personale in quanto l'Ente sta elaborando un nuovo modello organizzativo funzionale secondo le funzioni previste dal DPR n. 169 del 1998 e dal Decreto Legislativo n. 449 del 1999. A tal fine nel corso del 2002 si è proceduto ad una analisi organizzativa per la definizione della nuova struttura funzionale ed è stato deliberato il nuovo modello strutturale dell'Ente.

Permane ancora irrisolta la questione relativa alla sede dell'Ente, malgrado l'UNIRE abbia avviato il procedimento di acquisizione di un immobile da adibire a sede dell'Ente, tramite la pubblicazione di avvisi di ricerca immobiliare su alcuni quotidiani.

Anche per il 2001 la Corte non può non censurare il perdurare della gestione commissariale dell'ente tenuto conto del carattere di straordinarietà che la stessa deve assumere.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, più volte intervenuto sulla questione relativa alla determinazione delle dotazioni organiche dell'UNIRE ha ribadito che la definizione di una pianta organica comprensiva di tutto il personale, compreso quello degli Enti tecnici incorporati, costituisce il necessario presupposto per approvare, a sanatoria, gli avvenuti inquadramenti.

Il frequente ricorso a professionalità esterne nell'ambito dell'UNIRE viene riferito all' circostanza che in servizio non esiste personale dipendente dotato dei requisiti necessari allo svolgimento di prestazioni particolari, giacché ancora non si è provveduto alla determinazione delle dotazioni organiche.

Nell'anno 2001 la Commissione di vigilanza e controllo sulla regolarità delle gare e del gioco relativi alle corse dei cavalli, nelle relazioni periodiche presentate ai Ministeri dell'Economia e delle Politiche Agricole e Forestali, ha evidenziato l'esistenza di anomalie e disfunzioni, costituenti rischio di interferenze illecite del sistema ippico italiano.

I fenomeni di anomalie sono rappresentati sia da attività dirette ad alterare o condizionare il risultato delle corse al fine di trarne vantaggi diretti o di favorire alcuni scommettitori, sia da irregolarità nell'accettazione delle scommesse.

Per quanto riguarda i cosiddetti "Minimi garantiti", pur trattandosi di importi certi, liquidi ed esigibili, gli stessi non vengono corrisposti dai concessionari alla raccolta delle scommesse, in base al rilievo secondo cui la obbligazione è

suscettibile di annullabilità, ovvero di risolubilità, né l'UNIRE non può agire giudizialmente per l'acquisizione delle somme dovute giacché il soggetto legittimato è esclusivamente lo Stato, cioè i Ministeri dell'Economia e delle Politiche Agricole e Forestali.

Di fronte alla mancata definizione della questione relativa ai cosiddetti "Minimi garantiti" l'Ente, accogliendo il suggerimento del Collegio dei revisori, ha accantonato nel fondo di riserva per integrazioni di bilancio l'importo risultante dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione definitivamente accertato e l'avanzo presunto iscritto nel bilancio di previsione 2001, al fine di compensare eventuali minori introiti.

Riguardo al segnale televisivo questa Corte non può non richiamare l'attenzione dell'UNIRE in ordine alla necessità di una tempestiva risoluzione dell'intera vicenda, già oggetto di rilievi da parte del Collegio dei revisori, anche al fine di consentire all'Ente di ottenere il pagamento da parte dei singoli concessionari del costo per la fornitura del segnale televisivo.

* * * * *

Relativamente alla gestione finanziaria si osserva che i proventi della gestione delle scommesse costituiscono per l'UNIRE gli introiti più rilevanti del titolo delle entrate correnti, peraltro, aumentati del 4,1%.

Anche nell'anno 2001 i residui sia attivi che passivi sono risultati in aumento, per cui si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di interventi idonei alla loro riduzione e ad evitare l'accumulo di ulteriori residui.

La società di revisione, in relazione al bilancio dell'UNIRE 2001, ha osservato che il conto economico, nella parte relativa alle operazioni che non danno luogo a movimenti finanziari, non include le rettifiche e le integrazioni necessarie ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, quali le entrate accertate e le spese impegnate (costi di competenza dell'esercizio) relativi ai successivi esercizi, in quanto il sistema contabile dell'UNIRE non ne consente la rilevazione e la quantificazione.